

Gazzetta del Sud 29 Giugno 2007

Usura, sott'accusa le pubblicità finanziarie ingannevoli

Il Commissario straordinario per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, Raffaele Lauro, ha chiesto all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, l'apertura di un procedimento per presunta pubblicità ingannevole nei confronti degli intermediari finanziari. «Risulta evidente - si legge nella richiesta del Commissario - che tali finanziarie facilitano prestiti specie ai soggetti che si indebitano per saldare altri debiti, in un circolo vizioso che rischia di alimentare il sovraindebitamento e l'usura, creando masse crescenti di nuovi poveri, con particolare e conseguente disgregazione dei nuclei familiari. La richiesta, illustrata dal sottosegretario all'Interno Ettore Rosato, è stata inviata anche alla Procura nazionale antimafia e alla Guardia di finanza, per avviare eventuali indagini. «La propaganda sulla velocità e sulla economicità dell'erogazione - scrive Lauro - a fronte di soggetti particolarmente deboli, porta spesso all'omissione di informazioni, non solo seri Tan (Tasso annuale nominale), ma soprattutto sul Taeg (Tasso annuo effettivo globale) che nasconde onerosissimi costi di finanziamento, di cui le persone non sono assolutamente consapevoli». Per legge, infatti, i contratti di finanziamento devono indicare chiaramente sia il Tan che il Taeg.

Giorgio Paranchi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS